

NOTIZIE DALLA CITTÀ
Modena

La Campionaria si fa in quattro Debutta 'Mondo creativo' stand dedicati al fai da te

Fiera, da venerdì a domenica torna in viale Virgilio la kermesse alla sua 86° edizione. Si riduce e cambia il periodo e si pagheranno 9 euro per entrare. Molte le esenzioni

di **Milena Soci**

Con due settimane di anticipo - da venerdì 11 a sabato 13 aprile - i padiglioni di viale Virgilio si animano per l'86esima edizione della Fiera Campionaria di Modena che quest'anno si fa in quattro. Attraverso diversi percorsi realizzati ad hoc infatti saranno allestiti un percorso artistico e culinario tra i prodotti tipici del nostro territorio, l'artigiano, l'elettronica e la musica in compagnia di Radio Stella. Con esperienze interattive e nuovi spazi a tema, la fiera sarà composta da quattro diversi saloni: 'Handmade Stories - La fiera delle cose belle' e 'Il Mondo Creativo - edizione spring', entrambi dedicati alla creatività e all'artigianato, nei quali sarà possibile acquisire prodotti fatti a mano, come borse e decorazioni regalo, oppure seguire laboratori manuali con professionisti del settore; 'Casa&Tavola', uno spazio interamente allestito con arredamenti per interni ed esterni, degustazioni e consulenze gratuite da parte del gruppo di imprese artigiane Art Design, ma anche la 'Fiera dell'Elettronica di Consumo', in parallelo ad un'edizione speciale di 'A tutto disco' durante la quale si potranno acquistare dischi da collezione e ascoltare musica degli anni '70, '80 e '90.

«Le fiere sono sempre state un momento di incontro, di scambio e di pace, soprattutto nel passato» - commenta l'assessore Paolo Zanca - Questa 86esima edizione rappresenta un segno di impegno pressante attorno al sistema fieristico della nostra zona ricca di contenuti e novità, che tentiamo da sempre di salvaguardare come nel caso di Modenantiquaria, un evento prezioso per la nostra zona che per quanto ci riguarda potrà continuare ad esistere sia all'interno del quartiere fieristico che nel centro città. La fiera campionaria di Modena è il momento in cui si ritrovano tutte le caratteristiche del nostro territo-



[La kermesse ha fatto il pieno a Bologna](#)

E' boom per Play e la sua 'evolution' Oltre 34mila i visitatori in tre giorni

Tornare a giocare nella nuova sede bolognese è stata la mossa vincente di Play. Il Festival del Gioco infatti segna un incremento considerevole di visitatori rispetto all'edizione modenese del 2024: più persone su spazi più ampi (oltre 34mila visitatori unici su +50% di superficie), quasi 3.000 tavoli di giochi (+30%) e maggiori servizi per pubblico, editori, associazioni. 'Entra, scegli gioca' è, da sempre, la formula del Festival del Gioco che ha già annunciato le date per la 17esima edizione: Play aprirà nuovamente le porte sul mondo del gioco dal 10 al 12 aprile 2026 sempre a BolognaFiere. «La scelta logistica di BolognaFiere, con i suoi ampi spazi e servizi, ha reso possibile accreditare sempre più Play come evento di peso internazionale nel mondo del gioco analogico. Tutti i quattro padiglioni - dedicati ai giochi da tavolo, di ruolo, di miniature, di carte, scientifici, per famiglie - hanno riscosso un grandissimo successo offrendo un'offerta ludica senza precedenti ai 34mila visitatori di questa edizione, molti dei quali



sono tornati per più giorni. Siamo estremamente soddisfatti dei risultati ottenuti, così come lo sono gli espositori, le associazioni e gli editori presenti in fiera, che hanno apprezzato le maggiori possibilità in termini di spazi e servizi offerti dal quartiere fieristico bolognese», ha sottolineato Silvia Pozzi, Project Manager di Play. 'Evolution' è stata la parola chiave di questa edizione del 2025 che ha accolto grandissimi autori di fama mondiale, content creator, master, autori indipendenti e una nazione ospite, una nuova tradi-

zione di Play che ha visto per la prima volta autori ed editori in rappresentanza della Croazia. Un Festival che continua ad ampliarsi, per la qualità e la quantità delle sue proposte. L'area scientifica si conferma un fiore all'occhiello dell'evento, facendo del gioco uno strumento didattico di apprendimento: oltre 1500 studenti - arrivati da scuole di tutta Italia - sono stati coinvolti nelle proposte didattiche di sei Atenei italiani e dieci Istituti di ricerca scientifica e storica. Un debutto importante è stato il padiglione riservato ai trading card games, animato da un fitto programma di tornei e competizioni di carte collezionabili.

«Le grandi ludoteche di Play in questi tre giorni sono state prese pacificamente d'assalto: il nostro motto 'entra, scegli, gioca' si è tradotto in oltre un prestito al minuto, con oltre 2.600 prestiti complessivi e i tavoli del gioco di ruolo sempre pieni. Qui carte, pedine e dadi diventano catalizzatori di incontri faccia a faccia, contrastando l'isolamento e favorendo il confronto», commenta Andrea Ligabue, direttore artistico.



rio, dal Parmigiano Reggiano all'aceto balsamico, ed è in momenti sensibili come quello che stiamo vivendo ora, con conseguenze globali nel sistema economico e sociale, che dobbiamo riaffermare le nostre eccellenze e sottolineare le giuste rotte da seguire per continuare a prosperare nel settore artigianale ed industriale».

L'evento, promosso dal Gruppo BolognaFiere e ModenaFiere e organizzato da Multimedia Tre, si svolgerà dalle 9 alle 18,30. Da quest'anno, in oltre, per accedere sarà necessario acquistare il biglietto, unico per tutti e quattro i saloni.

Il biglietto intero costa 9 euro; biglietto ridotto scaricabile online e cartaceo 8 euro; biglietto ridotto over 65 e dai 6 ai 12 anni 8 euro; biglietto ridotto WhatsApp 7 euro; speciale biglietto gruppi minimo 25 persone (23 paganti + 2 omaggio) 7 euro; biglietto ridotto Conad per titolari Carta Insieme o Insieme Più Conad delle province di Modena, Bologna e Ferrara 6 euro; biglietto saltacoda acquistabile solo online 10 euro. Ingresso gratuito sotto i 6 anni e per le persone disabili e il loro accompagnatore.

«La novità più importante di questa edizione della Fiera di Modena è sicuramente la centralità della creatività e dell'artigianato - sottolinea Giuliana Odone, Project Manager di Fiera di Modena - mentre dal punto di vista logistico e organizzativo abbiamo deciso di anticipare l'orario di chiusura alle 18:30 e di introdurre il biglietto d'ingresso a pagamento, con prezzo calmierato, per poter garantire un'alta qualità del progetto e contemporaneamente gestire meglio la sua sostenibilità. Sarà un'ottima occasione per imparare nuove attività e sperimentare diversi laboratori, scoprire tecniche tradizionali di lavorazione e produzione del vino, visitando il Museo Giacobazzi, e assistere alle animazioni del presentatore Andrea Barbi e il cantante Marco Ligabue».